

IL LUTTO ■ «SABATO SERA ERA IN DUOMO CON IL VESCOVO PER LA PROFESSIONE DI FEDE DELLA FIGLIA 18ENNE - RICORDA IL COADIUTORE DON STEFANO ECOBI -. ERA UN PADRE MOLTO PRESENTE E DISPONIBILE IN PARROCCHIA»

Domani l'ultimo saluto a Ferrari

Sarà celebrato alle 10.30 nella chiesa di Santa Francesca Cabrini il funerale del 46enne centauro che domenica è morto in un incidente nel Piacentino

DAVIDE CAGNOLA

Una comunità in lutto per la morte di Luca Ferrari. Il 46enne che domenica ha perso la vita in un drammatico incidente nel Piacentino era molto conosciuto alle Fani, dove viveva con la moglie e le due figlie. E proprio nella chiesa di Santa Francesca Cabrini saranno celebrati i suoi funerali, fissati per domani alle 10.30: la salma resterà fino a questa mattina al cimitero di Piacenza, mentre nel pomeriggio arriverà a Lodi e la bara, chiusa, sosterrà nella cappella che si trova di fianco alla chiesa. «Sabato sera era in Duomo con il vescovo per la professione di fede della figlia 18enne - ricorda il coadiutore don Stefano Ecobi -. Era un papà molto presente, anche disponibile in parrocchia, e partecipava alle attività per le figlie». Domenica mattina con il parroco monsignor Egidio Miragoli è andato dalla famiglia (all'ex cascina Biaghera in via Gabiano) a portare solidarietà e vicinanza. «Non c'è niente da dire in questi casi, basta esserci, abbiamo solo portato una presenza amica di aiuto» conclude don Stefano.

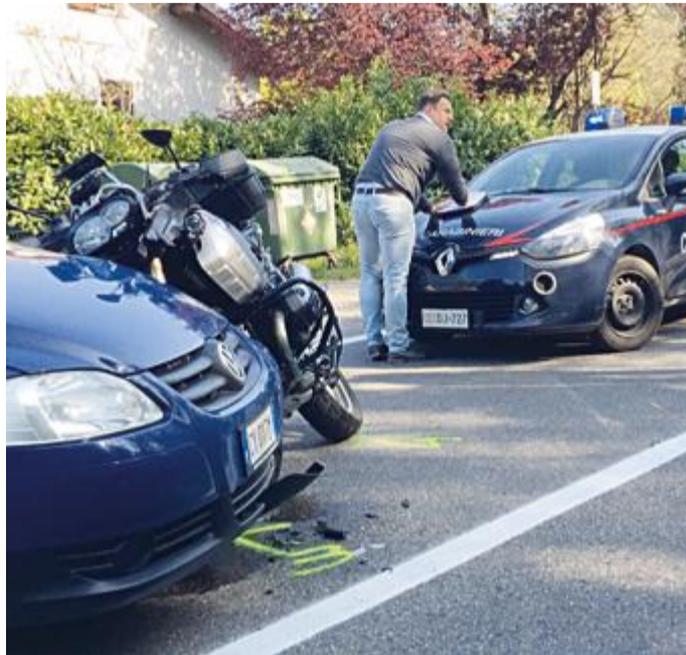
L'uomo lavorava presso l'officina di Elettrauto di viale Piacenza, in questi giorni chiusa per lutto. Il titolare, Roberto Albertini, ieri si è recato al cimitero di Piacenza dove con i familiari di Luca per aiutarli a sbrigare gli aspetti anche pratici di questa tragedia. «Con lui avevo un rapporto fantastico, abbiamo lavorato insieme per trent'anni, fino all'altro ieri - il suo ricordo -. Luca era una persona fantastica, non si poteva non volergli bene, era di compagnia, giocoso, simpatico, aveva una buona parola per tutti, una disponibilità infinita. Uscivamo in moto insieme e domenica ero con lui. È stato terribile vedere il suo corpo a terra. È mancato un amico, un collaboratore eccezionale. Noi due lavoravamo come un orologio che funziona perfettamente».

La sua grande passione era la moto. E domenica, con altri amici, era tornato in sella dopo la "pausa" invernale e in gruppo si erano diretti verso la Liguria, ma senza una destinazione precisa almeno in par-

tenza. Arrivati a Fabiano, frazione di Rivergaro, la gita si è trasformata in tragedia. Una Volkswagen Fox, in base a quanto ricostruito dai carabinieri, è sbucata infatti da un incrocio e il centauro è andato a sbattere contro la fiancata e poi sull'asfalto. Alla guida c'era un 69enne del posto.

A suo carico verrà probabilmente aperto un fascicolo per "omicidio colposo", come atto dovuto, mentre la sua posizione è al vaglio. Nel frattempo gli è stata ritirata la patente di guida.

«Qui lo conoscevamo bene, veniva spesso al bar con la famiglia per l'aperitivo o solo a prendere un caffè - il ricordo della titolare del Matiz Marina Ferrari -. È venuto anche sabato pomeriggio. Era una persona squisita, solare, molto attaccata alla famiglia. Dispiace tantissimo, per la moglie e le figlie, non ho parole».



IRILIEVI La moto del lodigiano, ancora incastrata nell'auto dopo lo scontro

DOMENICA L'ESIBIZIONE DELLA BANDA DI LODI

OTTONI, ALLEGRIA E OTTIMA RASPADURA: UN SUCCESSO LA TRADIZIONALE TACABANDA



L'evento di raccolta fondi più atteso dagli appassionati di ottoni della città. Domenica mattina, in piazza Broletto, si è svolto il consueto appuntamento con Tacabanda e Raspadura, con l'esibizione della Banda di Lodi, che si è cimentata nell'esecuzione di alcuni brani famosi tra marce e musica leggera, raccogliendo incredibili applausi dal pubblico di decine di persone che si è radunato in piazza nell'assolata mattinata. Nel frattempo, Luciano Caggiati, esperto raspatore, ha continuato a servire raspadura ai lodigiani di passaggio, mentre altre volontarie hanno provveduto a vendere alcune calamite che ritraggono la banda e la città di Lodi. Un binomio tra musica e palato, tra banda e raspadura che riesce sempre a conquistare il cuore dei lodigiani, tanto più quando lo scopo è benefico, a sostegno di una realtà simbolo della città come da sempre è la banda. La forma di grana, come sempre, arriva dalla Cascina Dedé, che sostiene Tacabanda fin dalla sua nascita.

ASVICOM

«FISCO E IMPRESE, INTERVENGANO I PARLAMENTARI»

Chiesti una serie di correttivi al "regime per cassa", i numerosi adempimenti fiscali che gravano sulle imprese. La proposta arriva dall'associazione del commercio, Asvicom. Questo modello è stato introdotto con l'intento di agevolare le attività produttive ma che nell'applicazione pratica rischia di creare nuovi disagi e nuovi oneri a carico in particolare delle piccole realtà, comprese quelle del commercio al dettaglio. Interpretando e rappresentando le preoccupazioni della categoria su questo importante e delicato tema, Asvicom Lodi ha pensato di coinvolgere i parlamentari del territorio, chiedendo loro un interessamento presso i ministeri competenti e nell'attività di legislazione.

IN SUDAMERICA

Il lungo tour del lodigiano Briocchi entra nel vivo



BRIOCCHI Uno scatto da Facebook

Dopo dodici giorni di stop forzato a Buenos Aires per problemi burocratici legati alle pratiche doganali e assicurative del suo scooter, il lodigiano Guido Briocchi ha potuto finalmente intraprendere il viaggio che lo porterà a risalire il Sudamerica con un viaggio di oltre 10mila chilometri. Briocchi è arrivato a Santiago del Cile il 4 aprile dopo avere attraversato la frontiera tra Argentina e Cile passando per la città di Mendoza. Ripartito verso Nord il 5 aprile, Briocchi ha quindi fatto tappa nella città di La Serena, sulla costa, per poi proseguire fino a Copiapó, capitale della regione di Atacama, nell'omonima vasta area desertica. Qui Briocchi, di professione formatore aziendale con un passato da giocatore di basket a livello agonistico, si è dedicato un po' di tempo per visitare il vicino parco nazionale Nevado Tres Cruces (dove si trova il vulcano più alto del mondo) prima di riprendere la strada che lo porterà a viaggiare per due mesi e 10mila chilometri fino al distretto di Quito in Colombia dando vita a un progetto che unisce la sua passione per il viaggio con il tema del cambiamento (sul quale il lodigiano imposta gran parte della propria attività professionale), con la solidarietà nel nome dell'arte (l'acquisto delle magliette che pubblicizzano l'iniziativa, disegnate da Giulia Bonaldi, sostiene un'associazione creata sull'isola di Nosy Faly in Madagascar dall'ex ballerino professionista Danilo Farias per aiutare i bambini del luogo) e con la multimedialità. Sul sito www.ridethechange.com (da cui è possibile acquistare le magliette) è infatti possibile seguire il viaggio di Briocchi in presa diretta anche grazie ai canali "social" collegati come Facebook e Youtube. Il tutto con il sottofondo musicale delle canzoni che la cantautrice lodigiana Raffaella Destefano sta realizzando sull'onda delle suggestioni e delle immagini che Briocchi, suo compagno nella vita, le invia durante le tappe del viaggio. Archiviato l'imprevisto stop di 12 giorni a Buenos Aires causato da innumerevoli pastoie burocratiche legato al ritiro dello scooter Agility Carry 125 di cilindrata (fatto recapitare da uno spedizioniere alcuni giorni prima dell'arrivo di Briocchi) il viaggio verso il cambiamento è finalmente entrato nel vivo.

L'ASSEMBLEA DELL'AMBITO TERRITORIALE LAUDENSE NORD

AMBIENTE E SINERGIA CON GLI AGRICOLTORI: I CACCIATORI TRACCIANO LE ATTIVITÀ DEL 2017

Qualche socio in meno (da 1.764 sono passati a 1.671), ma lo stesso entusiasmo per l'Atc, Ambito territoriale di caccia Laudense Nord, che domenica mattina si è riunito in assemblea all'oratorio di San Bernardo.

Il presidente Silvio Sacchi ha aperto la riunione dei soci con la sua tradizionale relazione, in cui ha sottolineato il fatto che il 2016 è stato il primo anno in cui le competenze in merito di attività venatoria sono passate dalla Provincia alla Regione, ed ha illustrato brevemente le modifiche normative.

Tra le attività portate avanti dall'Atc, il presidente ha ricordato anche gli investimenti di miglioramento ambientale che tutti gli anni vengono effettuati, e che quest'anno sono stati del valore di 11.600 euro nei Comuni di Boffalora, Mairago e Pieve: «Per lavorare al meglio sul tema della salvaguardia dell'ambiente, dobbiamo agire in sinergia con gli agricoltori» ha spiegato Sacchi.

Sul tema della salvaguardia ambientale è intervenuto Silverio Gori, presidente del Parco Adda Sud: «Il Parco avrà sempre meno possibilità di controllare il territorio, temo che perderemo qualcosa dal punto di vista ambientale. Le norme regionali che non obbligano più al reimpianto degli alberi, come l'abbassamento del livello dei fiumi stanno danneggiando la biodiversità. Abbiamo bisogno del parco, di voi, e di tutti quelli che come voi hanno a cuore l'ambiente» ha detto Gori ai partecipanti all'assemblea.

Sacchi ha quindi parlato della selvaggina liberata nella campagna del Nord Lodigiano nello scorso anno, per un ammontare di spesa di 187mila euro, che l'Atc ha investito per ripopolare il territorio di animali, tra fagiani, starni e



lepri. Infine, si è proceduto alla premiazione dei vincitori del Trofeo Atc Laudense Nord. I vincitori sono stati Carlo Saletta (con Aidy) per la categoria Cacciatori inglesi, Andrea Crotti (con Lumi) per la categoria Cacciatori continentali, Vittorio Barzaghi (con Bobo) per la categoria Libera inglesi, Marco Muti (con Luni) per la categoria Libera continentali, e Domenico Pasini (con Trudy) per la categoria Cerca.

F. G.

F. T.